

## Considerazioni sulla Forestazione Urbana

---

**Il Centro per la Forestazione Urbana (CFU) di Italia Nostra - sezione Milano Nord, a partire dagli anni '70, si occupa della realizzazione e gestione di spazi verdi estensivi e del recupero di aree degradate.**

**Grazie alla realizzazione di Boscoincittà, del Parco delle Cave e ai più recenti progetti di riqualificazione della Cava Ongari e di Porto di Mare, il CFU ha maturato negli anni una consistente **esperienza nella riqualificazione e manutenzione di grandi aree.****

Nello spirito di apertura e contaminazione positiva che ha sempre caratterizzato il nostro operato crediamo necessario **condividere alcuni principi e modalità operative e gestionali che riteniamo significative per la buona progettazione e cura del verde estensivo in città.**

*La forestazione urbana si occupa della progettazione, realizzazione e cura degli spazi verdi urbani e periurbani.*

*Spazi che possono essere:*

- *di grandi dimensioni con significative connotazioni di naturalità*
- *di piccola scala (esempio giardini di quartiere) altrettanto importanti per il benessere e la salute di cittadini.*

## Pianificazione a lungo termine

---

La natura è caratterizzata da tempi diversi dai ritmi frenetici della città.

Pianificare la gestione degli ambienti naturali è importante per accompagnare la delicata evoluzione degli ecosistemi senza stravolgerne il naturale percorso.

Una progettazione efficace non può prescindere da una pianificazione di largo respiro e di lunga durata, fondamentale per assecondare la lenta e fragile evoluzione della natura e per evitare che repentini cambiamenti di indirizzo e di gestione possano compromettere lo sviluppo armonico degli ecosistemi.

## Gestione diretta

Un parco o un bosco non dovrebbero essere isole slegate dal contesto sociale, culturale e paesaggistico nel quale si trovano. Per creare un legame profondo e duraturo con il territorio occorre garantire una struttura operativa presente in loco che gestisca direttamente il patrimonio e che sia un punto di contatto continuo con fruitori, abitanti, realtà associative e private.

La gestione diretta e la presenza continua garantiscono conoscenza del territorio, presidio dell'area, interventi rapidi e mirati, relazione con i fruitori, che si traducono in qualità dei luoghi, risparmio economico, possibilità di sedimentare l'esperienza e di elaborarla. Permettono di includere nella operatività del parco tirocini, percorsi di sostegno per persone fragili, attività didattiche e per il tempo libero, gruppi di volontariato.

## Partecipazione attiva dei cittadini

---

Crediamo che le aree di verde estensivo in contesti urbani possano generare diverso e maggiore valore se sviluppate per e con i cittadini ed avere ancora maggiore impatto quando il coinvolgimento della popolazione avviene sin dalle prime fasi progettuali per estendersi alle fasi realizzative e di manutenzione del parco.

La partecipazione attiva, con il volontariato e il coinvolgimento delle realtà di quartiere, crea un forte legame con il territorio, responsabilizza alla cura e al rispetto del verde che viene così vissuto come un bene pubblico. Sentendolo proprio, la comunità diventa garante della corretta gestione del parco e dell'utilizzo degli spazi. In particolare, il coinvolgimento in attività pratiche è caratterizzato da un elevato valore formativo in ambito sociale grazie alla possibilità di vivere attivamente valori come la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, il rispetto del lavoro altrui e la maturazione di una coscienza e conoscenza ambientale diffusa.

Nella fascia periurbana affiorano zone interstiziali e di cerniera tra l'abitato e i territori ineditati. Spesso si tratta di luoghi marginali, oggetto di abbandono di rifiuti, usi impropri e degrado: non è sufficiente che gli spazi siano verdi per essere di qualità e fruibili. La transizione con l'abitato e le infrastrutture circostanti dovrebbe svilupparsi in maniera armoniosa ed equilibrata, garantendo particolare attenzione alla cura e alla pulizia oltre che al presidio sociale e alla valorizzazione degli spazi.

## Ambienti

---

I grandi spazi del verde estensivo permettono di sviluppare una progettazione differenziata con sistemi ad alto livello di naturalità: boschi, praterie e zone umide, rifugi ideali per la fauna selvatica... che offrono spazi di natura, silenzio, osservazione e movimento.

La creazione di spazi a tema coerenti con il contesto come orti, apiari, frutteti, giardini acquatici, aree cani e pic-nic consentono poi di offrire agli utenti uno specifico utilizzo dell'area. E' possibile così rispondere alle molteplici esigenze dei cittadini, orientandone la fruizione in funzione degli ambienti presenti.

---

## Forestazione urbana e valore socio-ambientale

Il fine ultimo di ogni intervento di forestazione urbana, proprio per il contesto nel quale si sviluppa, è quello di garantire un'elevata utilità sia in termini sociali (coinvolgimento, fruibilità ecc.) che in termini ambientali (ecologici, climatici, naturalistici ecc.).

Il valore di un intervento non può essere valutato solo in termini numerici o economici assoluti, ma dovrebbe essere analizzato anche secondo:

- la tipologia di intervento  
Ad esempio, in alcune occasioni, interventi che sottraggono anziché aggiungere alberi (es. il diradamento di un bosco o la realizzazione di una radura) possono avere un impatto ecologico migliore rispetto a interventi additivi (es. la piantagione di alberi). Oppure si può fare ricorso ad altri tipi di interventi verdi come la creazione di zone umide o prative che danno vita ad un sistema diversificato e complementare alle piantagioni.
- il luogo nel quale viene realizzato  
La localizzazione ha la sua importanza e specificità: è evidente infatti che la realizzazione di un metro quadrato di bosco ha un impatto sull'utilità sociale e ambientale molto differente a seconda del contesto in cui si inserisce (es. recupero di aree degradate, realizzazioni in seguito a deimpermeabilizzazione, ecc.).

Sarebbe pertanto opportuna l'identificazione di nuovi parametri di valutazione che permettano di associare il corretto impatto sociale e ambientale degli interventi rispetto ai criteri sopracitati. Idealmente, dovrebbe trattarsi di una grandezza parametrizzata rispetto a un valore di riferimento (es. alberi equivalenti o metri quadri di verde equivalente) che tenga conto delle diversità sia in termini di articolazione dell'intervento che in termini di contesto realizzativo, e che superi quindi le attuali logiche di valutazione prettamente numeriche (es. numero di alberi piantati o metri quadri di verde realizzati).

### **Multidisciplinarietà**

*Negli anni la forestazione urbana ha subito profondi cambiamenti facendo nascere una nuova disciplina che si è strutturata e arricchita di nuove competenze, favorendo approcci multidisciplinari.*

*Una progettualità completa si sviluppa con molteplici competenze quali quelle forestali, agronomiche, naturalistiche, urbanistiche, sociali, architettoniche, paesaggistiche.*

*Questo approccio consente uno sviluppo della forestazione urbana, integrato nella cura, nella vita, nella cultura e nei cambiamenti del territorio e della società.*

### **Tecniche di forestazione urbana**

*La forestazione urbana realizzata su ampie superfici comporta modalità progettuali e operative specificamente adatte all'obiettivo da perseguire: creare grandi spazi verdi con caratteristiche di naturalità e fruibilità.*

*A livello progettuale è opportuno valorizzare tutte le potenzialità presenti sull'area (rete irrigua, vegetazione esistente, percorsi, campiture, paesaggi, corridoi ecologici, eccetera) in continuità con l'assetto territoriale esistente.*

*Sul piano operativo vi è la necessità di applicare soluzioni tecniche che limitino i costi e gli impatti ambientali rispetto a un intervento di verde tradizionale su spazi più ridotti, dove è richiesto un pronto effetto: ad esempio il recupero di cavi irrigui per l'irrigazione dei prati, l'impiego di giovani piantine forestali nei rimboschimenti consente di abbattere notevolmente i costi di impianto e di cura delle nuove piantagioni, di coinvolgere i cittadini nelle operazioni di piantagione.*